

Sanità

Sessantacinque dentisti erano già disponibili, ma gli specialisti Sumai hanno posto il veto



Hostess al pronto soccorso

Al pronto soccorso dell'ospedale S. Chiara c'è l'accettazione amministrativa, ma è separata dal triage Nuovo sportello per migliorare le attese

Da oltre un mese presso il pronto soccorso dell'ospedale S. Chiara è attivo lo sportello per l'accettazione amministrativa. I pazienti, che non arrivano in ambulanza e che comunque non richiedono cure immediate, si presentano allo sportello dove una «hostess», appositamente preparata, raccoglie i dati anagrafici della persona, compila la scheda di accettazione, con le modalità di arrivo, la provenienza, la

tipologia dell'incidente o del malore. Subito dopo il paziente può passare allo sportello del «triage» dove è l'infermiere del pronto soccorso a fare la valutazione sanitaria e assegnare il codice di priorità. La novità, introdotta per consentire al personale sanitario di potersi dedicare esclusivamente all'assistenza ai pazienti, e per velocizzare le pratiche amministrative, riducendo le attese al pronto soccorso, è

stata accolta dagli utenti non senza perplessità.

I pazienti sono costretti a fare una doppia coda e, spesso, a ripetere le stesse cose due volte. Un inconveniente che sarà superato quando ci sarà il nuovo pronto soccorso, dopo la ristrutturazione. Si tratta, infatti, di un problema di spazi, sia per la prima accoglienza che di fatto adesso avviene nel corridoio, sia per l'impossibilità di creare un'ac-

cettazione con due sportelli attigui, il che faciliterebbe il compito sia delle hostess sia degli infermieri del triage, che potrebbero comunicare tra loro non costringendo i pazienti a ripetere due volte le stesse cose.

In ogni caso lo sportello per l'accettazione amministrativa è una novità positiva che migliora l'organizzazione del pronto soccorso. È importante che i pazienti ne siano informati.

Mal di denti, slitta la guardia festiva

In alto mare il progetto sostenuto da Andreolli

di ROBERTA BOCCARDI

Doveva partire con il ponte dell'Immacolata, invece l'organizzazione del pronto soccorso per le urgenze odontoiatriche si è rivelata più complessa del previsto. A mettere i bastoni tra le ruote al progetto, fortemente voluto dall'assessore alla salute Andreolli, è stato il sindacato degli specialisti ambulatoriali Sumai che ha fatto valere la convenzione con il servizio sanitario nazionale.

Peccato, perché sotto la regia della direzione cura e riabilitazione dell'Azienda sanitaria e dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri erano stati ben 65 i dentisti liberi professionisti che avevano dato la loro disponibilità a coprire a rotazione le esigenze del pronto soccorso odontoiatrico. Erano già stati concordati i turni per le festività, a partire proprio dal ponte dell'Immacolata, e sarebbero stati i dentisti con maggior esperienza a scendere a in campo per primi, per po-

ter rendersi conto delle problematiche da affrontare.

L'adesione al progetto e la buona volontà dimostrata dai dentisti liberi professionisti si è dimostrata purtroppo inutile. Il sindacato unitario degli specialisti ambulatoriali ha fatto valere la convenzione che lega questi medici al servizio sanitario pubblico e ha costretto l'Azienda sanitaria a pescare nella graduatoria Sumai per coprire il servizio.

Risultato? La partenza del pronto soccorso odontoiatrico, che sarebbe stato ospitato negli ambulatori dell'Unità operativa di maxillo facciale dell'ospedale S. Chiara, non partirà entro l'anno, mancando così l'appuntamento con le feste di Natale, quando molti studi privati sono chiusi e il Trentino è affollato di turisti.

La graduatoria Sumai è nazionale e, per organizzare il servizio, è stato necessario pubblicare un bando. Finora pare che abbiamo risposto all'offerta dell'Azienda sanitaria una



quindicina di specialisti, pochi per garantire il servizio. Inoltre solo 3 sarebbero trentini, mentre quasi la metà verrebbe da Roma in giù. Come si concilia la loro volontà di lavorare per il servizio sanitario provinciale non è facile da capire.

Il pronto soccorso odontoiatrico doveva essere attivato, in via sperimentale, nei fine set-

timana e nelle giornate festive per tre ore al mattino, non tanto da giustificare una chiamata da regioni lontane. A meno che l'apertura del pronto soccorso non venga contemplata nell'ambito del progetto complessivo di riorganizzazione dell'assistenza odontoiatrica in provincia che potrebbe impegnare un maggior numero di odontoiatri anche convenzionati. In questo caso, però, l'avvio dell'attività di pronto soccorso per le urgenze odontoiatriche potrebbe slittare di diversi mesi. Peccato per un progetto che poteva diventare un fiore all'occhiello della sanità trentina, e che aveva suscitato grandi aspettative.

Il mal di denti durante le festività e nei fine settimana continuerà ad essere uno spauracchio e una brutta compagnia in grado di rovinare Natale e Capodanno agli sfortunati costretti ad imbottirsi di calmanti per non vedere le stelle. In attesa che il dentista di fiducia rientri dalle vacanze e riapra lo studio.



Difficoltà per l'apertura del pronto soccorso odontoiatrico al S. Chiara. Sotto l'assessore Andreolli

● in Breve

Incidenti sugli sci

● L'elicottero del 118 ieri pomeriggio è salito fino alla Panarotta per soccorrere uno sciatore caduto. Le sue condizioni non sono gravi. Altri interventi delle ambulanze del 118 sono state effettuate sul Bondone per incidenti di lieve entità.

Appello per la Gad

● Un altro appello per l'appuntamento, che si terrà sabato prossimo (11 dicembre) al Palalido di Milano alle 15.00 si svolgerà la Manifestazione unitaria della Grande Alleanza Democratica contro la manovra finanziaria del governo Berlusconi. L'appuntamento segnerà anche il ritorno ufficiale di Prodi all'impegno attivo in Italia e l'inizio di un percorso che lo porterà ad incontrare tutte le realtà del nostro Paese. Partenza prevista per le 8 da Trento: per il trasporto verrà chiesto un contributo spese di circa 10 euro.

Chi sceglie una Jeep, non si accontenta di un servizio assistenza qualunque.

Solo presso le officine autorizzate Chrysler Jeep trovate tutta la cura e la passione che la vostra auto merita. Un personale competente in grado di fornirvi un'assistenza professionale e accurata, frutto dell'esperienza di chi lavora da sempre solo su auto Chrysler e Jeep. Controlli di sicurezza necessari, ricambi e accessori originali. Officine autorizzate Chrysler Jeep. Altrimenti avreste scelto un'auto qualunque.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Pastorello SRL

Concessionaria ufficiale
CHRYSLER Jeep

Trento - Via Degasperi 73 - Tel. 0461/913825
www.pastorello-chryslerjeep.it